

EXPODETERGO INTERNATIONAL

# Pulito ed ecosostenibile? È possibile e conveniente

In Fiera a Milano, dal 3 al 6 ottobre, le ultime novità per lavanderia, stireria, lavaggio a secco e acqua. Nel massimo rispetto dell'ambiente

Riccardo Cervelli

■ Quando si vuole affermare che una cosa è ben fatta, si dice che è «un lavoro da professionisti». Oggi una buona opera artigianale o industriale non deve essere solo di eccellenza: deve essere anche conveniente e rispettosa del mondo in cui viviamo, sempre più numerosi.

Qualità, economicità ed ecosostenibilità sono tra le priorità di un settore tra quelli integrati nel tessuto economico e sociale: quello delle lavanderie e lavasecco. «Un comparto - spiega Luciano

SUCCESSO

Presenti 300 aziende da 21 Paesi, 16 mila metri quadrati di spazio espositivo

Miotto, presidente di EXPOdetergo International 2014, fiera dedicata alle tecnologie e ai prodotti per la lavanderia e la stireria professionale (3-6 ottobre, Fiera Milano Rho) - che in Italia conta 15.000 attività, 35.000 addetti e un fatturato di 1,5 miliardi all'anno. Nel nostro Paese c'è una puliseco ogni 4.000 abitanti, mentre in Francia, Regno Unito e Stati Uniti, la media è di una ogni 8.000 abitanti».

Un settore economico importante, quindi, che secondo Miotto «sta vivendo un anno di svolta e ricomincia a investire alla ricerca di nuove tecnologie per garantire, non solo il massimo del risultato alla cliente, ma anche prezzi contenuti e soprattutto una maggiore attenzione all'ambiente». E il tema dell'«ecosostenibilità» sarà il filo conduttore di EXPOdetergo International, manifestazione di respiro internazionale con cadenza quadriennale.



Sopra, Roberto Foresti, direttore commerciale, internazionale e sviluppo di Fiera Milano



Visitatori a una precedente edizione

«Con una proposta espositiva altamente innovativa e rappresentativa dei produttori leader nel mondo - sottolinea Roberto Foresti, direttore commerciale, internazionale e sviluppo di Fiera Milano, ente organizzatore dell'evento - EXPOdetergo International rappresenta davvero il punto di riferimento per il settore a livello mon-

diale. Un appuntamento importante per fare il punto sull'innovazione tecnologica, ma anche per valutare soluzioni e servizi in grado di offrire ai professionisti occasioni di risparmio energetico, ottimizzazione dei tempi e sempre maggiore attenzione all'ambiente». Sono 300 le aziende espositrici provenienti da 21 Paesi (Argen-



tina, Austria, Belgio, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Taiwan, Ungheria, Usa, Regno Unito, Svizzera e Turchia) e più di 16.000 i metri quadrati di spazio espositivo.

Non si può negare che, negli anni passati, il lavaggio a secco - con il suo corollario di prodotti detergenti, macchinari energivori, costi all'utente finale di conseguenza non sempre molto convenienti rispetto al fa-dite - può essere stato visto da qualcuno con un occhio critico. Allo stesso tempo, anche nelle attività ad altissima redditività - come ristoranti, hotel, ospedali e così via - per l'allestimento di tavoli o la fornitura di biancheria da bagno, ha preso piede l'uso di prodotti usa e getta in carta.

Da tempo assorbiti (associazione aziende fornitori manutenzione dei tessuti) e EXPOdetergo International porta avanti la campagna «Notate la differenza?», con l'obiettivo di diffondere la consapevolezza che oggi

è possibile conciliare modernità e ambiente. L'iniziativa vedrà il suo culmine a EXPOdetergo International 2014, con eventi in cui saranno protagonisti in particolare la ristorazione e l'ospitalità professionale. «I risultati di una ricerca affermano il portavoce di EXPOdetergo International 2014 - in cui è stato possibile misurare le performance del tovagliato in stoffa rispetto ai succedanei in carta, mostrano come la stoffa non solo garantisca maggiore qualità del servizio al cliente, ma consenta un risparmio dell'80% di risorse materiali non rinnovabili, del 60% di risorse energetiche di futuro esaurimento, del 60% di acqua, del 55% di emissioni di gas a effetto serra e del 75% di rifiuti prodotti (Fonte: Ambiente Italia).

Senza voler necessariamente evocare l'immagine romantica delle massaie che lavano e stiravano con amore i fazzolettini, vale la pena visitare questa fiera per scoprire i benefici che la lavanderia e la stireria di nuova generazione, uniti al tessile, offrono all'estetica, all'economia e alla natura.